



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.



GDAP-0418668-2009

PU-GDAP - 1e00-13/11/2009-0418668-2009

Al Dott.ssa **Luigia Mariotti CULLA**  
C/o l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari  
Via Giuseppe Barellai n. 140  
**00135 - ROMA**

Alla Dott.ssa **Velia TAGGI**  
C/o la Direzione Generale del Personale e  
della Formazione - Ufficio V  
**VIA DI BRAVA, 99 - ROMA**

Al Sig. **Fabio PICHI**  
Vice Comm.del Corpo di Polizia  
Penitenziaria  
C/o l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari  
Via Giuseppe Barellai n. 140  
**00135 - ROMA**

Alla Sig.ra **Daniela NOBILI**  
Vice Sovr.te del Corpo di Polizia  
Penitenziaria  
C/o la Direzione Generale del Personale e  
della Formazione  
**SEDE**

Alla **Dott.ssa Paola GUBBIOTTI**  
C/o la Direzione Generale del Personale e  
della Formazione - Ufficio V  
**Via di Brava, 99 - ROMA**

Al Dott. **Roberto PANDOLFI**  
C/o l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari  
Via Giuseppe Barellai n. 140  
**00135 - ROMA**

Al Vice Comm. **Enrico VINCENTI**  
C/o la Direzione Generale del Personale e  
della Formazione  
**SEDE**



# Ministero della Giustizia

Al Sig. **Salvatore PEDE**  
Vice Commissario del Corpo di Polizia  
Penitenziaria  
C/o la Direzione Generale del Personale e  
della Formazione

**SEDE**

Al Sig. **Giuseppe NINU**  
C/o O.S. SAPPe

Al Sig. **Domenico NICOTRA**  
C/o O.S. OSAPP

Al Sig. **Antonio NAPOLI**  
C/o O.S. CISL FNS

Al Sig. **Gennarino DE FAZIO**  
C/o O.S. UIL

Al Sig. **Antonio GUADALUPI**  
C/o O.S. SiNAPPe

Al Sig. **Marco MARTUCCI**  
C/o O.S. CGIL

Al Sig. **Giampiero PANTALEO**  
C/o O.S. USPP

Al Sig. **Riccardo D'AURELIO**  
C/o O.S. FSA CNPP

e, p.c.

Alla Direzione dell'Istituto Superiore di  
Studi Penitenziari  
Via Giuseppe Barellai n. 140  
**00135 - ROMA**

Alla Direzione Generale del Personale e  
della Formazione - Ufficio V  
**SEDE**

Alla Direzione Generale del Personale e  
della Formazione  
**SEDE**



# Ministero della Giustizia

**OGGETTO:** Trasmissione verbale  
Commissione ex art. 22, comma 3, D.P.R. 31 luglio 1995 n° 395.

Si trasmette per opportuna conoscenza, copia del verbale redatto in occasione della riunione tenutasi il giorno **30 settembre 2009** dalla Commissione indicata in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

**COMMISSIONE EX ART. 22 D.P.R. 395/95**  
**Verbale della riunione del 30 settembre 2009**

**Presenti:**

Parte pubblica:

dr.ssa Luigia Mariotti Culla	presidente
dr. Roberto Pandolfi	componente
comm. Fabio Pichi	componente
comm. Enrico Vincenti	supplente
v. sov. Daniela Nobili	componente-segretario

Parte sindacale:

sig. Giuseppe Ninu	SAPPe
sig. Domenico Nicotra	OSAPP
sig. Antonio Napoli	CISL
sig. Gennarino De Fazio	UIL
sig. Antonio Guadalupi	SINAPPe
sig. Marco Martucci	CGIL
sig. Giampiero Pantaleo	USPP per l'UGL
sig. Alessandro De Pasquale	FSA CNPP

**Oggetto della riunione:** 2° corso di formazione per vice commissari del ruolo direttivo ordinario.

Aprire la riunione la **dr.ssa Culla** che brevemente illustra il programma del 2° corso di formazione per vice commissari del ruolo direttivo ordinario. Il programma ricalca quello del 1° corso al quale, in relazione all'esperienza fatta, sono state apportate delle modifiche con l'obiettivo di migliorare l'intervento formativo.

Il corso si svolgerà a Catania ed avrà inizio il 1° febbraio 2010.

I vincitori di concorso sono 142 ai quali vanno ad aggiungersi i dimessi dei corsi precedenti (12 del ruolo ordinario e 1 del ruolo speciale) per un totale di 155 unità.

In ordine al tirocinio sono stati coinvolti i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria ai quali è stato affidato il compito di individuare, nell'ambito della propria competenza territoriale, gli istituti più significativi ove svolgere il periodo on the job. In tali istituti la funzione di comando deve essere ricoperta da un funzionario direttivo del Corpo.

I trainer che seguiranno i corsisti durante il tirocinio sono i comandanti di reparto degli istituti prescelti per lo svolgimento del tirocinio, al fine di garantire la trasmissione dei saperi da parte dei funzionari già in servizio.

Per l'individuazione dei tutor d'aula è stato indetto apposito interpellato a livello nazionale.

Prende la parola il dr. **Pandolfi** che illustra gli aspetti più significativi del programma formativo i cui contenuti sono omogenei rispetto a quelli 1° corso di formazione per vice commissari del ruolo direttivo ordinario.

Il corso di formazione, a carattere teorico e pratico, avrà la durata di un anno e si articolerà in moduli alternati di didattica e di tirocinio.

Tenuto conto che i corsisti provengono dall'esterno è previsto un modulo 0 della durata di due settimane volto all'informazione e all'orientamento, al quale seguiranno 3 moduli di formazione e un modulo finale propedeutico al sostenimento degli esami finali.

Prende la parola il sig. **Nicotra**, rappresentante sindacale dell'O.S. OSAPP, che sottolinea l'importanza di svolgere il corso a Roma nella sede naturale dell'ISSP e chiede se siano state prese in considerazione altre ipotesi.

Il Sig. Nicotra ritiene che sarebbe stato più opportuno far iniziare il corso prima di Natale.

Relativamente alla distribuzione delle ore fra le varie materie di insegnamento, il sig. Nicotra sottolinea la necessità di incrementare le ore assegnate agli atti di Polizia giudiziaria in quanto i funzionari del Corpo sono responsabili delle attività connesse allo SDI. In riferimento, invece, alla deontologia professionale propone di ridurre le ore a vantaggio di quelle riservate al primo soccorso.

Il sig. Nicotra chiede di conoscere i criteri di selezione dei tutors e dei trainers e il tipo di formazione che riceveranno.

Considerato che il programma del corso si articola in 3 moduli, il sig. Nicotra propone di convocare le riunioni della Commissione alla fine di ogni modulo e in particolare alla fine del 1° modulo per consentire un eventuale riassetto dell'intervento formativo.

Prende la parola il sig. **Ninu**, rappresentante sindacale dell'O.S. SAPPE, che manifesta il proprio apprezzamento per il programma formativo che reputa di alto spessore. Ritiene tuttavia che potrebbero apportarsi alcuni aggiustamenti come ad esempio aumentare le ore di criminologia per approfondire lo studio delle devianze giovanili.

Riguardo l'individuazione della sede, il sig. Ninu considera la Scuola di Catania una bella struttura però fortemente disagiata sia per i corsisti che per i docenti.

Esprime alcune perplessità sulla scelta di individuare i trainers fra i comandanti di reparto. Quest'ultimi, infatti, sono troppi assorbiti dai compiti connessi alla loro funzione e non possono seguire con la dovuta attenzione i corsisti.

Il sig. Ninu chiede di inserire tra le attività del corso anche il "problem solving".

Prende la parola il sig. **Martucci**, rappresentante sindacale dell'O.S. CGIL, che critica la scelta di svolgere il 2° corso di formazione per vice commissari del ruolo direttivo ordinario a Catania e non a Roma.

Il sig. Martucci denuncia che nel 1° corso di formazione è stata dedicata troppa attenzione alla parte teorica, sono state fatte disquisizioni giuridiche a scapito dell'approfondimento degli aspetti operativi connessi alla funzione di comandante di reparto. Pertanto, auspica che il 2° corso abbia un taglio più pratico che teorico, in modo da consentire ai neo commissari di comprendere meglio la realtà operativa in cui andranno ad operare.

Relativamente alla distribuzione delle ore, il sig. Martucci rivendica l'importanza della deontologia professionale e propone di incrementare le ore destinate all'uso delle armi in quanto i commissari saranno responsabili dei poligoni di tiro, propone altresì la riduzione delle ore assegnate alle materie giuridiche a favore dello studio degli aspetti operativi propri del ruolo.

Quanto al tirocinio, ritiene che i comandanti possano svolgere efficacemente il ruolo di trainer solo se il numero dei corsisti è limitato 2 o 3 unità, un numero superiore, in considerazione dei numerosi compiti che fanno capo alla figura di comandante, renderebbe estremamente difficoltosa l'attività di trainer con conseguente danno per i neo funzionari.

Riguardo il tirocinio, chiede di conoscere se le sedi prescelte dispongano di caserme in linea con i parametri previsti dall'Accordo Quadro.

Per l'inizio del corso, ritiene che sarebbe stato più opportuno fissare la data nel mese di dicembre.

Prende la parola il sig. **Napoli**, rappresentante sindacale dell'O.S. CISL, che sottolinea l'importanza della gestione delle risorse umane in considerazione delle difficoltà che i neo commissari del ruolo ordinario hanno riscontrato nella gestione degli istituti di cui hanno assunto il comando. Ritiene che le ore assegnate alla gestione delle risorse umane (96) siano insoddisfacenti e propone di incrementarle riducendo le ore riservate all'addestramento formale o al cerimoniale. Inoltre, ritiene

che le ore previste per la sociologia (8) siano irrilevanti, andrebbero aumentate oppure si dovrebbe valutare l'opportunità di eliminare la materia stessa.

Il sig. Napoli rileva che il 2° corso di formazione per vice commissari del ruolo ordinario prevede periodi di tirocinio inferiori rispetto a quelli del 1° corso e chiede di conoscere le modalità di selezione del corpo docenti.

Esprime alcune perplessità in ordine alla scelta della sede, ma giudica la scuola di Catania un'ottima struttura.

Prende la parola il sig. **Guadalupi**, rappresentante sindacale dell'O.S. SINAPPe, che partendo dal presupposto che i corsisti abbiano già un bagaglio culturale elevato, propone di ridurre le ore dedicate allo studio delle materie giuridiche a favore della disamina e dell'approfondimento degli aspetti operativi connessi alla funzione di comandante di reparto.

In relazione alle materie ritiene che non siano sufficientemente determinate, così, ad esempio, non si conosce il contenuto delle 34 ore assegnate al diritto di Polizia e teme che vi possa essere troppa discrezionalità da parte dei docenti.

Il sig. Guadalupi, in considerazione anche dell'esperienza del 1° corso, propone di aumentare le ore riservate alla gestione delle risorse umane. La realtà dove i neo funzionari andranno ad operare è particolarmente complessa e richiede una preparazione specifica.

Propone, altresì, di aumentare le ore del diritto sindacale, con particolare riferimento all'accordo quadro.

Riguardo la scelta di svolgere il corso a Catania esprime disappunto, ma comprende che la scelta è obbligata.

Prende la parola il sig. **Pantaleo**, rappresentante sindacale dell'O.S. UGL, che esprime apprezzamento per il programma.

Relativamente alla scelta di assegnare ai comandanti di reparto la funzione di trainer, manifesta alcune perplessità in considerazione dei numerosi impegni che fanno capo al responsabile dell'area della sicurezza.

Propone di aumentare le ore riservate alla gestione delle risorse umane e al diritto di polizia.

Evidenzia che i neo commissari rivestono un ruolo apicale e nella loro attività incontrano numerose difficoltà, da qui la necessità di aprirsi verso l'esterno e di confrontarsi con le altre Forze di Polizia.

Prende la parola il sig. **De Fazio**, rappresentante sindacale dell'O.S. UIL, che giudica positivamente il progetto formativo del 2° corso di formazione per vice commissari del ruolo direttivo ordinario, ma critica la scelta di svolgere il corso presso la Scuola di Catania, in quanto è l'ISSP la sede deputata ad ospitare i corsi per la formazione dei ruoli direttivi del Corpo di polizia penitenziaria.

Si pone, infatti, un problema non solo strutturale, circa le capacità alloggiative dell'ISSP, ma anche simbolico. I dirigenti penitenziari e gli altri funzionari dell'Amministrazione svolgono i loro corsi di formazione presso l'ISSP, mentre i funzionari della Polizia penitenziaria vedono negarsi tale diritto.

Prende la parola il sig. **De Pasquale**, rappresentante sindacale dell'O.S. FSA/CNPP, il quale critica la scelta di svolgere il corso presso la Scuola di Catania e non a Roma come invece prevede l'art. 9 del D.Lgs. 146/2000. I commissari sono figure apicali del Corpo e la loro formazione deve essere garantita da una struttura qualificata come quella dell'ISSP.

I funzionari di Polizia penitenziaria hanno il diritto di frequentare il corso nella sede naturale dell'ISSP. Precisa che la scelta della sede non è una questione di poco conto, in quanto coinvolge l'immagine del Corpo e da questa esperienza emerge la necessità di ampliare la struttura dell'ISSP.

Il sig. De Pasquale giudica il programma molto positivamente però, considerata la preparazione di base dei neo commissari, ritiene che debbano essere privilegiati gli aspetti operativi. Così le ore per gli atti di Polizia giudiziaria dovrebbero essere aumentate, mentre quelle assegnate per il diritto penale dovrebbero essere ridotte. Il sig. De Pasquale ritiene che anche le ore previste per la gestione

delle risorse umane vadano incrementate, in quanto i neo funzionari andranno ad affrontare una realtà particolarmente complessa.

Prende la parola la **dr.ssa Culla** che risponde alle osservazioni formulate dalle OO.SS.

In merito alla scelta della sede, la dr.ssa Culla chiarisce che non è stato possibile organizzare il corso a Roma, in quanto la struttura dell'ISSP non è in grado di accogliere un numero così elevato di corsisti. Le difficoltà riguardano non solo le ridotte capacità alloggiative dell'ISSP, ma anche l'impossibilità di garantire una serie di servizi connessi allo svolgimento di un corso.

La scuola di Catania, invece, è in grado di assicurare la migliore accoglienza ai corsisti sia in termini di alloggi che di servizi. Sono state vagliate tutte le possibili alternative, ma nessuna era in grado di soddisfare le esigenze connesse allo svolgimento di un corso con un così elevato numero di corsisti. La scelta di Catania, pertanto, è stata ben ponderata e si è recuperata anche l'esperienza del 1° corso di formazione.

Per quanto riguarda l'inizio del corso, la dr.ssa Culla puntualizza che non può essere anticipato in quanto la Scuola di Catania per tutto il mese di dicembre è occupata dagli allievi del 160° corso per agenti.

Circa i criteri di selezione dei tutor, la dr.ssa Culla chiarisce che saranno scelti in base ai livelli culturali, all'anzianità di servizio e alle pregresse esperienze, privilegiando i funzionari del ruolo ordinario, mentre un commissario appartenente al ruolo speciale sarà nominato direttore del corso, temperando così presenza di ruolo ordinario e di ruolo speciale. I funzionari prescelti frequenteranno un corso di formazione della durata di una settimana presso l'ISSP.

Relativamente alla composizione dello staff dei docenti, si procederà secondo quanto previsto dalla normativa vigente a stipulare apposite convenzioni con le Università, mentre per le materie di natura tecnico-professionale saranno individuati degli esperti.

La dr.ssa Culla conclude invitando i rappresentanti delle OO.SS. a formulare eventuali ulteriori osservazioni.

Non essendoci ulteriori osservazioni la dr.ssa Culla dichiara chiusa la riunione.

Il Verbalizzante  
V. Sov. Daniela Nobili

